

Decorrenza 12/03/2019

Foglio Informativo “Resto al Sud” Finanziamento connesso alla misura agevolativa “Resto al Sud”

Foglio Informativo relativo al Finanziamento Chirografario a Medio Lungo Termine connesso alla misura agevolativa “Resto al Sud”, assistito dal Fondo di Garanzia PMI (Ex L. 662/96), - finanziamento erogato da Banca Popolare Sant'Angelo

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Popolare Sant'Angelo
Corso Vittorio Emanuele n. 10 - 92027 - Licata (AG)
Tel.: 0922 860223 – Fax: 0922865366
Email: info@bancasantangelo.com
pec: direzione generale@postacert.bancasantangelo.com
Sito internet: www.bancasantangelo.com
n° iscrizione albo della Banca d'Italia 1571
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Agrigento n. 00089160840
Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CHE COS'È IL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO “RESTO AL SUD”

La misura incentivante “Resto al Sud” disciplinata dal Decreto Legge n. 91/2017 (convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123) ed attuata dal decreto 9 novembre 2017, n. 174 del Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, introduce la possibilità di accesso ad un finanziamento agevolato al fine di promuovere la costituzione di nuove imprese nelle regioni del sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) da parte di giovani imprenditori. La misura prevede che ciascun richiedente riceva un finanziamento fino ad un massimo di 50.000 €. Nel caso in cui l'istanza sia presentata da più soggetti già costituiti o che intendono costituirsi in forma societaria, ivi incluse le società cooperative, l'importo massimo erogabile è pari a 50.000€ per ciascun socio, fino ad un ammontare massimo di 200.000€, ai sensi e nei limiti del regolamento (EU) n. 1407/2013 sulla disciplina degli aiuti de minimis

Il finanziamento risulta così articolato:

- 35% dell'investimento complessivo (IVA esclusa), come contributo a fondo perduto erogato dal soggetto gestore della misura (Invitalia);
- 65% dell'investimento complessivo (IVA esclusa), come finanziamento bancario a tasso fisso garantito per l'80% dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi del finanziamento sono integralmente coperti da un contributo in contointeressi erogato dal soggetto gestore della misura agevolativa (Invitalia).

Sono finanziabili le attività imprenditoriali relative a produzione di beni nei settori dell'artigianato, dell'industria, della pesca e dell'acqua coltura, ovvero relative alla fornitura di servizi, ivi compresi i servizi turistici. Sono esclusi dal finanziamento le attività libero professionali e del commercio ad eccezione della vendita dei beni prodotti nell'attività di impresa. L'elenco completo delle attività non ammissibili all'agevolazione è riportato in allegato alla circolare n. 000033 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione.

Sono ammissibili le spese per interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa), per l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, per programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, altre spese per l'avvio dell'attività (materie prime, materiali di consumo, utenze e canoni di locazione per immobili, garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata) nel limite massimo del 20% del programma di spesa.

Sono escluse le spese relative a beni acquisiti in leasing, usati o acquisiti da soci dell'impresa e le spese di progettazione, le consulenze e quelle relative al costo del personale dipendente.

FOGLIO INFORMATIVO

(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs.1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 12/03/2019

Il dettaglio dei requisiti per accedere alla misura agevolativa e delle spese ammissibili e di quelle escluse è riportato nel Decreto 9 novembre 2017, n. 174 del Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno “Regolamento concernente la misura incentivante “Resto al Sud” di cui all’ articolo 1, del decreto-legge, 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123” e sul sito www.invitalia.it

I TIPI DI FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO E LORO RISCHI

Si tratta di un finanziamento a medio-lungo termine in euro con durata pari a 8 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento di 2 anni, corrispondente a 4 rate. La prima delle 4 rate potrà avere durata inferiore al semestre. Il piano di ammortamento è composto da quote capitali costanti posticipate semestrali, a scadenze fisse. Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del Finanziamento bancario.

L’Impresa rimborsa il finanziamento, secondo quanto previsto dal contratto, con il pagamento periodico di rate semestrali costanti posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze.

Il tasso di interesse e l’importo delle singole rate rimangono fissi per tutta la durata del contratto. Lo svantaggio è quello di non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell’ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

DESTINATARI DELL’OFFERTA

Soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni che siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- Residenti in una delle 8 Regioni del Mezzogiorno al momento della presentazione della domanda o che vi trasferiscano la residenza entro sessanta giorni, o entro centoventi giorni se residenti all’estero, dalla comunicazione dell’esito positivo dell’istruttoria;
- Non risultino già titolari di attività di impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017 o beneficiari, nell’ultimo triennio, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell’autoimprenditorialità.

I richiedenti devono risultare già costituiti successivamente alla data del 21 giugno 2017, o si costituiscano, entro sessanta giorni, o entro centoventi giorni in caso di residenza all’estero, dalla data di comunicazione dell’esito positivo dell’istruttoria, nelle seguenti forme giuridiche:

- Impresa individuale;
- Società, ivi incluse le società cooperative.

I richiedenti devono mantenere la residenza nel Mezzogiorno per tutta la durata del finanziamento e le PMI risultate beneficiarie delle agevolazioni, devono mantenere, per tutta la durata del finanziamento, la sede legale e operativa nel Mezzogiorno.

I richiedenti non devono essere titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso un altro soggetto, a pena di decadenza del provvedimento di concessione.

GARANZIE

Garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI sulla base dei criteri e delle modalità previste dal decreto istitutivo della Sezione specializzata di cui all’articolo 1, comma 9, lettera b) del decreto-legge n. 91/2017.

La garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI è rilasciata nella misura dell’80% dell’importo del finanziamento bancario.

Relativamente alle operazioni localizzate nella regione Abruzzo, l’intervento del Fondo sui finanziamenti bancari di importo fino ad € 100.000,00 è limitato alla controgaranzia dei Confidi iscritti nel registro delle imprese di una o più province della citata regione, nella quale hanno sede legale e/o operativa, come da circolare MCC n. 664 del 03/03/2014.

- Sulla restante quota 20% del finanziamento bancario non coperta dal Fondo di Garanzia per le PMI è possibile richiedere ulteriori garanzie personali e/o reali.

Decorrenza 12/03/2019

ALTRE GARANZIE PERSONALI

Fideiussione Specifica

La fideiussione è il contratto con il quale un soggetto, chiamato fideiussore, garantisce la Banca, fino all'importo massimo stabilito nel contratto stesso, per l'adempimento delle obbligazioni di un altro soggetto (debitore principale), qualora questi non adempia.

In particolare, con il rilascio della fideiussione specifica, il fideiussore garantisce alla Banca l'adempimento delle obbligazioni rinvenienti da una determinata operazione creditizia, indicata nel contratto di garanzia, assunta verso la Banca dall'impresa finanziata (debitore principale).

La garanzia è di natura personale, per cui il fideiussore risponde con tutto il suo patrimonio.

Il fideiussore è obbligato in solido con l'impresa finanziata (debitore principale) al pagamento del debito e la Banca potrà rivolgersi per il pagamento del proprio credito indifferentemente all'impresa finanziata o al fideiussore senza necessità di una preventiva escussione del primo.

Se più persone hanno prestato fideiussione per un medesimo debitore e a garanzia di un medesimo debito, ciascuna di esse è obbligata per l'intero debito.

La fideiussione può essere rilasciata sia da persona fisica che giuridica.

Tra i principali rischi, vanno tenuti presente:

- il pagamento da parte del garante di quanto dovuto dal debitore principale in caso di inadempimenti di quest'ultimo;
- la possibilità per il garante di dover rimborsare alla Banca le somme che la Banca stessa deve restituire perché il pagamento effettuato dal debitore garantito risulta inefficace, annullato o revocato (c.d. reviviscenza della garanzia). Il rilascio della garanzia non comporta l'applicazione di specifiche spese o commissioni a carico del fideiussore, il quale peraltro è tenuto all'adempimento della garanzia nei termini e alle condizioni previsti nel contratto di garanzia stesso.

Il fideiussore non può recedere nel corso dell'operazione creditizia dalla garanzia prestata, che rimane valida ed efficace fino al completo adempimento dell'obbligazione garantita.

PROCEDURA DI RICHIESTA

Il richiedente è tenuto a presentare alla Banca copia della Comunicazione di ammissione all'agevolazione rilasciata dall'Agenzia Invitalia.

La Banca si impegna a raccogliere la relativa documentazione disponibile anche nei confronti dei Soggetti richiedenti non ancora costituiti nelle forme giuridiche di cui all'articolo 1, comma 6 del decreto-legge n. 91/2017, fermo restando che la conclusione dell'iter istruttorio potrà realizzarsi solo ad avvenuta costituzione degli stessi Soggetti richiedenti e della relativa sottoscrizione da parte di quest'ultimi della domanda di finanziamento .

La Banca si impegna a concludere la propria istruttoria di merito di credito entro 45 giorni dalla richiesta del Finanziamento bancario ovvero, per i Soggetti richiedenti non ancora costituiti, dalla data di costituzione, fatta salva la possibilità di prorogare tale termine per eventuali richieste di integrazione documentale.

Una volta deliberato il Finanziamento bancario, la Banca rilascia al Soggetto richiedente la "Comunicazione di esito di delibera" per attestare all'Agenzia Invitalia l'avvenuta concessione del Finanziamento bancario entro 180 giorni dalla ricezione della Comunicazione di ammissione ai fini della adozione del Provvedimento di concessione.

L'Agenzia Invitalia si impegna a comunicare alla Banca il Provvedimento di concessione, controfirmato dal Soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla data di ricezione della "Comunicazione di esito di delibera".

Ai sensi della Convenzione ABI Invitalia per la "Regolamentazione dei Finanziamenti agevolati in attuazione al comma 14, articolo 1 del Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1 della Legge 3 agosto 2017, n. 123", il Soggetto beneficiario è tenuto ad accendere presso la Banca un conto corrente vincolato, presso il quale domiciliare l'erogazione del contributo in conto interessi da parte di Invitalia; il Soggetto beneficiario è altresì tenuto a conferire un mandato irrevocabile all'incasso dello stesso contributo sul Conto corrente vincolato per interessi, nonché un mandato irrevocabile per il pagamento degli interessi, utilizzando il Contributo in conto interessi erogato dall'Agenzia sul Conto Corrente Vincolato per interessi e per la trasmissione a li' Agenzia del

FOGLIO INFORMATIVO

(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs.1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 12/03/2019

contratto di Finanziamento bancario e dei relativi allegati, secondo template di modulistica standard predisposti da Invitalia.

L'erogazione del Finanziamento è subordinata all'acquisizione da parte della Banca dei mandati irrevocabili all'incasso e al pagamento degli interessi.

Il Soggetto beneficiario deve inoltre accendere presso la Banca un Conto Dedicato, che deve essere utilizzato per tutte le operazioni di incasso e pagamento relative al progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione.

Il finanziamento bancario viene erogato dalla Banca su tale Conto Dedicato. Sul medesimo Conto Dedicato, l'Agenzia provvede ad erogare il Contributo a fondo perduto. I pagamenti dei titoli di spesa del programma di spesa dovranno essere effettuati dal Conto Dedicato attraverso bonifici Sepa.

CONDIZIONI ECONOMICHE
QUANTO PUO' COSTARE IL FINANZIAMENTO

Spese		TAEG	
Importo	€ 30.000,00	Incasso rata	€ 2,00
Durata in anni	8	Invio comunicazioni	€ 1,00
Tasso	3,48%	Imposta di bollo	€ 16,00
Rate Annue	2	Costo del conto corrente ²	€ 15,00
Istruttoria	€ 600,00	Recupero spese visure	€ 45,14

4,05%¹

Importo prima rata	€ 3.024,00
Importo totale del credito	€ 30.000,00
Costo totale del credito	€ 5.999,94
Importo totale dovuto dal cliente	€ 35.999,94

Nel calcolo del TAEG sono compresi il tasso di interesse, il recupero delle spese per le visure, l'imposta sostitutiva, le spese di istruttoria e di stipula, erogazione e gestione del contratto, le spese di incasso rata, il costo del Conto Corrente vincolato e del Conto dedicato.

Voci	Costi
Durata massima	Max. 8 anni
Importo minimo	Non previsto
Importo massimo	Euro 50.000
Tasso di interesse	IRS di periodo + 3,00 p.p. <i>Es. per mutuo a 8 anni, IRS = 0,48. Tasso finito 3,48%</i>
Tasso di riferimento	IRS di periodo rilevato per valuta sul Sole 24 Ore o su altro quotidiano nazionale il 1° giorno utile del mese della stipula.
Tasso del preammortamento	Uguale al tasso di ammortamento
Spese di istruttoria pratica	2%
Piano di ammortamento	Italiano
Compenso estinzione anticipata	2% del debito residuo
Recupero spese visure per ogni nominativo (titolare del finanziamento ed eventuali garanti)	€ 45,14
Recupero spese per invio comunicazione annuale	€ 1,00
Interessi di mora	Tasso di ammortamento + 2,00 p.p. (applicabili dalla data di scadenza della rata fino alla data di pagamento)
Periodicità dell'ammortamento	semestrale
Commissione incasso rata	€ 2,00

¹ Potendo il cliente scegliere tra la tassazione a regime ordinario e l'imposta sostitutiva ex. art.17 DPR. 601/1973 – i calcoli sono stati effettuati utilizzando la tassazione a regime ordinario (imposta di bollo - registro - tasse governative); per i Prestiti Chirografari a tasso variabile il TAEG riportato ha valore meramente indicativo, poiché potrebbe subire delle oscillazioni determinate dal parametro di indicizzazione.

² Importo ricavato per stima.

FOGLIO INFORMATIVO

(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs.1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 12/03/2019

Periodo di franchigia	5 Giorni
Costo del Conto Corrente	€ 15,00
	Importo ricavato per stima, il Cliente è tenuto a regolare l'ammortamento del finanziamento su un Conto Corrente..
Recupero imposta sostitutiva	0,25% applicata al momento dell'erogazione e calcolata sull'importo erogato
Recupero Imposta di bollo	Nella misura di legge
Recupero Imposta di Registro	Nella misura di legge
Tassa sulle concessioni governative	Nella misura di legge
Copia di documentazione custodita in filiale o presso archivio centrale	Euro 10,00
Copia di documentazione custodita presso archivi di società esterne	Euro 16,00
Copia titoli troncati e archiviati c/o corrispondenti oltre le spese reclamate da terzi	Euro 7,75
Duplicato piano di ammortamento	Euro 0,00
Valuta	- Accreditato in conto corrente - data erogazione - Pagamento rata - data operazione

Il **Tasso Effettivo Globale Medio** (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle rispettive classi di operazioni omogenee, può essere consultato in filiale e sul sito Internet della banca www.bancasantangelo.com

PIANO DI AMMORTAMENTO

Per i chirografari a tasso fisso la clientela può ottenere, a richiesta, il rilascio della stampa di un piano di ammortamento, ai tassi aggiornati, su cifra esemplificativa (1.000 euro) o per importi specifici.

SERVIZI ACCESSORI**CONTO CORRENTE DEDICATO**

Conto corrente ordinario aperto presso Banca Popolare Sant'Angelo che il Soggetto beneficiario si impegna ad utilizzare per tutte le operazioni di incasso e pagamento relative al progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione. Sul conto dedicato viene erogato il finanziamento bancario e il contributo a fondo perduto. Il conto dedicato permette di eseguire pagamenti, per la realizzazione del progetto imprenditoriale, esclusivamente attraverso bonifico Sepa.

Per il dettaglio delle condizioni economiche applicate al conto dedicato, consultare il Foglio Informativo del Conto corrente standard destinato ai non consumatori.

CONTO CORRENTE VINCOLATO PER INTERESSI

Conto corrente vincolato aperto presso Banca Popolare Sant'Angelo, sul quale deve essere domiciliata l'erogazione del contributo in conto interessi, con mandato irrevocabile all'incasso dello stesso contributo e mandato irrevocabile alla Banca per il pagamento degli interessi.

Il conto deve riportare nell'intestazione il numero identificativo del progetto imprenditoriale oggetto dell'agevolazione.

Il conto corrente vincolato è gratuito ed accezione degli oneri fiscali a carico del cliente, per tutte le altre condizioni economiche applicate al conto vincolato per interessi, consultare il Foglio Informativo del Conto corrente standard destinato ai non consumatori.

ESTINZIONE ANTICIPATA E RECLAMI**Estinzione anticipata**

L'impresa, nonché i suoi successori o aventi causa, hanno la facoltà di estinguere o rimborsare anticipatamente parte del capitale finanziato ed ancora non rimborsato, in coincidenza con la scadenza di un periodo di interessi, a condizione che:

FOGLIO INFORMATIVO

(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs. 1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 12/03/2019

- sia comunicata alla Banca, con preavviso scritto di almeno 15 giorni, la volontà irrevocabile dell'Impresa di estinguere o rimborsare – in tutto o in parte - il Finanziamento;
- siano saldati gli arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti, gli interessi moratori, le eventuali spese legali documentate, comprese quelle giudiziali, sostenute dalla Banca in relazione ad incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, ed ogni altra somma di cui la Banca fosse in credito;
- alla data di estinzione sia versata la commissione per estinzione anticipata o rimborso parziale anticipato prevista unitamente alla quota di capitale oggetto di estinzione rimborso anticipato ed alla rata (di ammortamento o di preammortamento) maturata e dovuta alla suddetta data.

I rimborsi parziali anticipati avranno l'effetto di diminuire proporzionalmente la quota di ammortamento capitale delle rate successive, fermo restando il numero o la scadenza delle stesse originariamente pattuite.

La Banca invierà tempestivamente all'Impresa, l'importo delle Rate di Rimborso, consegnando all'Impresa un nuovo esemplare del Piano di Ammortamento che sostituisce ad ogni effetto quello precedentemente in essere tra le Parti.

La Richiesta di Rimborso Anticipato, una volta inviata alla Banca, sarà irrevocabile e dal momento in cui l'Impresa ha corrisposto alla Banca tutte le somme dovute per l'estinzione anticipata prima della scadenza del Finanziamento, la Banca provvederà alla chiusura immediata del rapporto.

In caso di estinzione anticipata dell'intero Finanziamento bancario, la Banca comunica all'Agenzia Invitalia l'ammontare degli interessi, maturati fino alla data dell'estinzione del Finanziamento, al fine di consentire a quest'ultima il pagamento del relativo Contributo in conto interessi sul Conto corrente vincolato per interessi, entro 30 giorni dalla data della comunicazione della estinzione.

In caso di estinzione parziale del Finanziamento bancario, la Banca entro 30 giorni comunica all'Agenzia Invitalia il nuovo Contratto di Finanziamento, con il relativo piano di ammortamento, al fine di consentire all'Agenzia Invitalia di procedere con la rideterminazione del Contributo in conto interessi e l'emanazione del provvedimento di revoca parziale delle agevolazioni spettanti al Soggetto beneficiario.

Gli eventuali Contributi erogati al Soggetto beneficiario in eccesso rispetto alla nuova determinazione degli stessi, dalla data della revoca, saranno recuperati direttamente dalla stessa Agenzia secondo quanto previsto nell' articolo 7 della Convenzione.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

15 giorni lavorativi in caso di estinzione anticipata, immediata altrimenti.

Reclami

I reclami vanno inviati al finanziatore presso l'U.O Segreteria Generale e Organi Sociali che deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento, i cui recapiti sono i seguenti:

Via Enrico Albanese, n. 94, 90139 Palermo,

tel. 0917970152 fax: 0917970123,

email: reclami@bancasantangelo.com

pec: direzionegenerale@postacert.bancasantangelo.com.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni può presentare ricorso a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF) - Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere al finanziatore;
- Conciliatore Bancario Finanziario - Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione, che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

Se il cliente intende rivolgersi al giudice egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF oppure attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario. Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

FOGLIO INFORMATIVO

(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs. 1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 12/03/2019

LEGENDA	
Contributo a fondo perduto	Contributo erogato dal Soggetto gestore pari al 35% del Finanziamento
Contributo in conto interessi	Contributo concesso in misura pari agli interessi da corrispondere sul Finanziamento Bancario
Finanziamento bancario	Il finanziamento a medio –lungo termine, pari al 65% del Finanziamento all'impresa beneficiaria per le spese dalla Banca finanziatrice all'impresa beneficiaria per le spese oggetto della doamanda di agevolazione che usufruisce del Contributo in conto interessi e della Garanzia
Soggetto Gestore	L'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa Spa – Invitalia che svolge gli adempimenti tecnici e amministrativi sulla base di apposite accordi convenzionali sottoscritti ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto legislative 31 marzo 1998, n.123 e dell'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1 luglio 2009, n.78, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2009, n.102
Ammortamento	E' il processo di restituzione graduale del finanziamento mediante il pagamento periodico di rate comprendenti una quota capitale e una quota interessi.
Giorno Lavorativo	Si intende un giorno in cui il sistema TARGET (trans-european Automated Real Time Gross settlement Express Transfer) è operativo.
Imposta sostitutiva	Trattasi del trattamento tributario di cui agli artt. 15 e segg. del D.P.R. 29/9/1973 n. 601 e successive modifiche e integrazioni, che viene applicato sui finanziamenti a medio e lungo termine in Italia in luogo delle imposte ordinarie altrimenti applicabili (di registro, di bollo) attualmente pari nel caso di specie allo 0,25% dell'importo del finanziamento erogato
Interessi di mora	Tasso di interesse, a carico del cliente, maggiorato rispetto al tasso che regola il finanziamento, ed applicato per il periodo del ritardo, sugli importi dovuti e non pagati alle scadenze previste.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie alla concessione del finanziamento
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto
IRS (<i>Interest Rate Swap</i>)	È il tasso pubblicato sui quotidiani finanziari che, maggiorato dello spread concordato, determina il tasso che regolerà il mutuo per tutta la sua durata. Viene rilevato in fase di stipula in funzione della durata del mutuo.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle

FOGLIO INFORMATIVO

(Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – D.lgs.1/9/93 n.385 – Delibera CICR 4/3/03 – Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia 29/7/2009)

Decorrenza 12/03/2019

	notarili.
Tasso Effettivo Globale Annuo (TEGM)	<p>Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. E' utilizzato per il calcolo del cosiddetto "Tasso soglia", ossia il limite oltre il quale il tasso di interesse diviene usurario.</p> <p>Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna confrontarlo con il "Tasso soglia" riferito ai mutui a tasso fisso oppure con il "Tasso soglia" dei mutui a tasso variabile, in vigore nel trimestre in cui il contratto di mutuo è stato stipulato.</p>
Giorni di franchigia	Dilazione di pagamento, espressa in giorni fissi di calendario, concessa dalla Banca per il pagamento della rata. Oltre tale periodo la rata è considerata "in mora" e soggetta alla maggiorazione di tasso prevista.
Tasso di mora	Maggiorazione di tasso per le rate scadute e non pagate entro il periodo di franchigia.
Spese di istruttoria	Costituiscono spese recuperate dalla Banca per l'attività svolta ai fini della valutazione del merito creditizio del richiedente il finanziamento. Prima di concedere il mutuo, infatti, la Banca analizza una serie di informazioni (ad es. il reddito, le spese mensili del nucleo familiare del richiedente, etc...) in modo da stabilire la capacità di rimborso delle rate. Se la verifica è positiva inizia la procedura per la formalizzazione del contratto di mutuo.